

KOHLHAAS

MARCO BALIANI

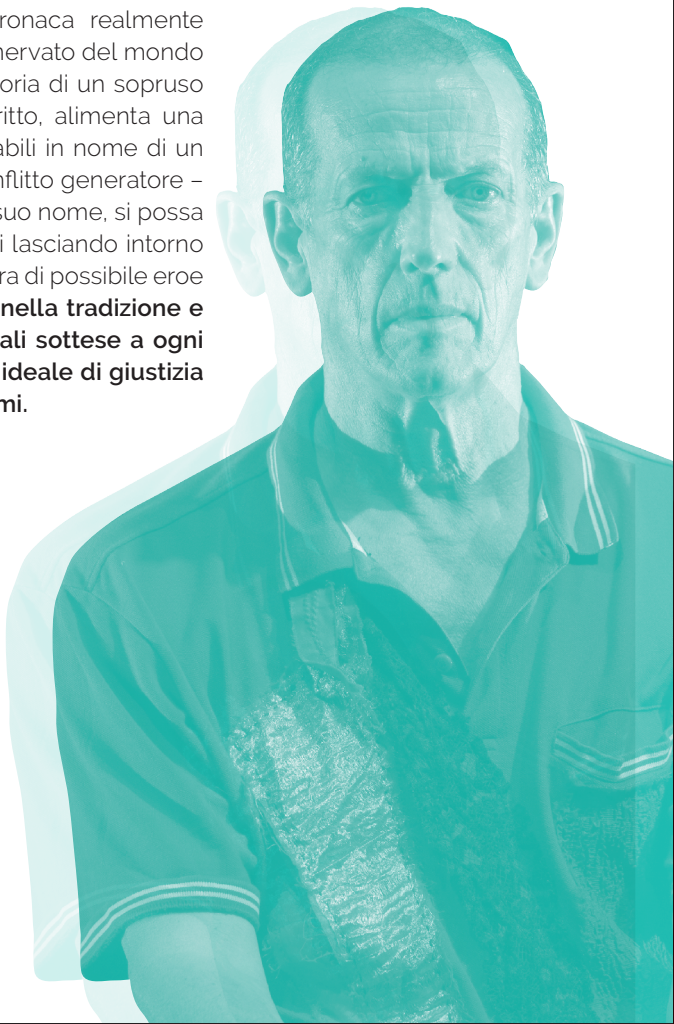
Domenica **28 gennaio** ore **18**

di Marco Baliani e Remo Rostagno
tratto dall'opera "Michael Kohlhaas" di Heinrich von Kleist
attore narrante Marco Baliani · regia Maria Maglietta
produzione Trickster Teatro / Casa degli Alfieri

La storia di Kohlhaas è un fatto di cronaca realmente accaduto nella Germania del 1500, qui innervato del mondo visionario e della poetica di Baliani. La storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena. Il conflitto generatore – cosa sia la giustizia e fino a che punto, in suo nome, si possa diventare giustizieri – finisce per risolversi lasciando intorno alla figura del protagonista un'ambigua aura di possibile eroe del suo tempo. **Un tema antico, tragico nella tradizione e nella forma, che solleva domande morali sottese a ogni conflitto in cui, in nome di un superiore ideale di giustizia sociale, si arrivano a compiere atti estremi.**

Marco Baliani è tante cose: un attore, un regista, uno scrittore. Alla base di tutto c'è una fine capacità di narrazione che lo ha reso, sul finire degli anni '80, involontario pioniere del teatro di narrazione. Una vita spesa a raccontare, prima ai piccoli poi ai grandi, poi ad entrambi, con la convinzione, come diceva Italo Calvino, che "sta al narratore organizzare i passaggi obbligati per arrivare alla soluzione della storia, tenerli su uno sopra l'altro come i mattoni di un muro e usando per cemento l'arte sua".

Durata 1 ora e 15 minuti



UNICA REGIONALE

PER MAGIA

ELENA BUCCI e ANGELA MALFITANO

Sabato **17 febbraio** ore **21**

testo di Elena Bucci con il contributo di Angela Malfitano | con Elena Bucci e Angela Malfitano | da un invito di Angela Malfitano | regia, scene, costumi Elena Bucci | disegno luci Loredana Oddone | suono Franco Naddei | collaborazione all'allestimento Nicoletta Fabbri | assistenza organizzativa Claudia Manfredi | produzione Tra un atto e l'altro in collaborazione con Le Belle Bandiere e Collettivo Amalia | grazie a Marco Sgroso

E se per magia mescolassimo le carte, le vite? E se ci scambiassimo i ricordi? Siamo nate nella stessa terra? Fummo sorelle un tempo? E se il tempo scorresse avanti e indietro? Dobbiamo definirci? Siamo donne? Non si potrebbe per magia essere e basta? Cosa direbbero di noi le nostre ave? Mescoliamo per magia anche la geografia. E se fossimo nate in Afghanistan o in Iran? Come per magia ribaltiamo in favola la catastrofe e la follia.

Per Magia nasce da un progetto più ampio: Il Corpo delle Donne. Corpo sociale. Angela Malfitano ed Elena Bucci da sempre cercano la voce di figure femminili originali e sconcertanti, sia famose che sconosciute. Decidono ora di viaggiare insieme nel tempo, nello spazio e nella memoria, facendo un gioco dove gli incontri si moltiplicano e non si distinguono più lo scherzo dal sogno, la magia dalla realtà.

Durata 1 ora e 15 minuti



FREEEVOLA

confessione sull'insostenibile bisogno di ammirazione

LUCIA RAFFAELLA MARIANI

Domenica **3 marzo** ore **18**

di Lucia Raffaella Mariani
consulenza alla regia e alla drammaturgia Lorenzo Maragoni
consulente al movimento scenico Erica Nava
produzione Trento Spettacoli con Potenziali Evocati Multimediali

"Lucia Raffaella Mariani (1999) coperta solo da un body nero per parlare del timore che ogni donna ha di non essere abbastanza piacente. [...] Così "Freevola" risulta essere **un'efficace spunto di riflessione sulla possibilità, per ognuno di noi, di essere come si è, senza pregiudizi di sorta, in un mondo comunque sempre pronto a giudicarti**". Mario Bianchi | KlpTeatro | 2023

Essere donna è come essere due dentro un corpo. Quella che esiste e quella che si guarda esistere, la sorvegliante e la sorvegliata, il soggetto e l'oggetto di me stessa, non solo degli altri, di me stessa. La voce della sorvegliante sussurra: "Devi piacere a tutti, soprattutto ai maschi etero e coi soldi. Devi essere ammirata, piacevole, piacente. Devi piacere! Stai attenta che ti sorveglio, perché se piacerai agli altri sarai felice. Sii bella, sii simpatica, sii brillante, occupa poco spazio, sorridi, profumati, conquista, non ti stancare, conquista! Vedrai che ti ameranno!". E la sorvegliata non sa se è d'accordo. Sente, come tutti, che vuole essere felice, e amata. È per questo che sembro, e sembriamo – noi ragazze di vent'anni e non solo – Frivole. **Questo spettacolo è un urlo generazione per chi vuole essere Freevola.**

Durata 1 ora e 10 minuti

**"Gli uomini guardano le donne,
le donne osservano se stesse essere guardate"**

John Berger, *Questione di sguardi*, Il Saggiatore, 2022



PICCOLI CRIMINI CONIUGALI

TEATRO BRESCI

ANNA TRINGALI e GIACOMO ROSSETTO

Domenica **14 aprile** ore **21**

di Eric-Emmanuel Schmitt
traduzione: Sergio Tofano
regia Giorgio Sangati
produzione Teatro Bresci

Un thriller psicologico appassionante, una commedia al vetriolo che mescola humor e noir, amore e odio, che porta in scena l'arte come strumento catartico per liberarci dai nostri lati oscuri (imparando a riconoscerli). Protagonista una coppia di raffinati intellettuali borghesi che si ritrova improvvisamente a dover ridisegnare la propria vita coniugale a causa di un'imprevista perdita di memoria. Gilles, infatti, è stato vittima di un misterioso incidente ed è tornato a casa senza ricordare più nulla della sua vita passata, che cerca di ricostruire grazie a quello che la moglie, Lisa, gli racconta. Gradualmente, attraverso un dialogo serratissimo e continui colpi di scena si fanno strada verità più scomode. Emerge tutta la violenza implicita nei rapporti di coppia e lo spettatore si trova ad accompagnare i due in una discesa agli inferi per scoprire fino a che punto ci si possa spingere per mantenere viva una relazione, in un "gioco al massacro" che non manca, però, di divertire. "Piccoli Crimini Coniugali" è un rebus sull'amore dove le risposte spesso stanno tra le righe, nei corpi, nei respiri, negli sguardi, più che nelle parole inevitabilmente ambigue e inadeguate. L'amnesia è strana. E' come una risposta a una domanda che si ignora.

Durata 1 ora e 30 minuti



"Quando vi parlo di società, sto parlando di teatro. Guardare, ascoltare, indovinare ciò che non viene mai detto. Rivelare gli dei e i demoni che si nascondono nel profondo delle nostre anime.

Poi, trasformare, in modo che la bellezza trasfigurante ci aiuti a sopportare la condizione umana. Sopportare non significa soffrire o rassegnarsi.

Gli attori indossano le loro maschere, il pubblico si toglie le sue. Penso che sia importante che quando le persone vengono a teatro, portino via una rinnovata speranza nell'umanità, nella nostra capacità di ospitalità, di bellezza, di tenerezza.

Far rivivere il desiderio, la speranza, il coraggio, l'appetito, lo spirito: questo è il nostro ruolo. Non ho perso la certezza che avevo da bambina, che è mio dovere rendere il mondo un posto migliore.

E chi parlerà se non gli artisti, chi ne avrà il coraggio?"

Ariane Mnouchkine



LA VITA IN GIOCO

È con grande piacere che riapriamo le porte del nostro Teatro Quirino De Giorgio dopo i lavori di efficientamento energetico e riqualificazione che ne hanno determinato la chiusura da marzo alla fine del 2023 e, conseguentemente, ci hanno costretti a prevedere un inizio posticipato della rassegna teatrale a gennaio 2024.

La stagione a calendario ha qualche data in meno, proprio per l'inizio differito, ma comunque di alto livello, con spettacoli selezionati tra tanti con cura ed attenzione per poter soddisfare anche il pubblico più esigente. Per questo 2024 infatti la rassegna #tempopresente sarà composta di 4 spettacoli dal taglio transgenerazionale, scelti per proporre al pubblico uno specchio teatrale che percorre tutte le età, dalla giovinezza all'esperienza.

Invitiamo quindi tutti a venire a Teatro, apprezzando e sperimentando ogni sua forma e manifestazione, ogni linguaggio e forma espressiva prendendo ciascun appuntamento come intrattenimento ma al contempo come una occasione di crescita ed arricchimento personale ad ogni età.

Giulia Valveri
Assessore alla Cultura
Comune di Vigonza



TEATRO QUIRINO DE GIORGIO

TESSERA

con posti assegnati

Piazza Enrico Zanella, 29
Vigonza - PD

40 € intero

35 € ridotto

(residenti a Vigonza, persone dai 65 anni o fino ai 25 anni)

www.maiticket.it in vendita: dal 22/12/2023
oppure nei giorni 13 e 14 Gennaio 2024
dalle 10 alle 12 Piazza Zanella 7/A, Vigonza

13 € intero

10 € ridotto residenti e ultra 65 anni

8 € ridotto under 25 anni

3 € fino ai 14 anni

3 € disabili

www.maiticket.it

dal 22/12/2024 (con posti assegnati)

tramite email info@echidnacultura.it
o telefonando al numero **tel 371 1926476**
(non si accettano prenotazioni senza nome, cognome,
recapito telefonico, eventuale richiesta di riduzioni)

IN TEATRO IL GIORNO DELLO SPETTACOLO
un'ora prima dell'inizio

SERVIZIO DI NEWSLETTER settimanale gratuito,
iscrizione sul sito www.echidnacultura.it

BIGLIETTI



VENDITA ON-LINE

PRENOTAZIONI

BIGLIETTERIA

NEWSLETTER

#TEMPOPRESENTE TEATRO CONTEMPORANEO 2024

LA VITA IN GIOCO

gennaio>aprile
2024

CITTÀ
DI VIGONZA



Teatro Comunale
Quirino De Giorgio
VIGONZA /PD